

Una delibera del Comune ne prevede 20 mila entro il 2010. «Ma nel 2007 ne hanno assegnate solo 190

# “Centomila case ad affitti popolari” L'Unione inquilini: “Ecco la vera emergenza di Roma”

PAOLO G. BREERA

«Nel 2007, a Roma sono state consegnate solo 190 case popolari». Lo denuncia il responsabile romano dell'Unione inquilini, l'avvocato Guido Lanciano. «L'emergenza casa è sempre più grave: servirebbero almeno centomila appartamenti a cadone sostenibile, invece una delibera comunale del 2005 ne prevede in tutto ventimila, e a quanto abbiamo capito non se ne parlerà prima del 2010».

Intanto, ieri il Tar ha sospeso le ordinanze con cui i municipi IX, X e XI avevano requisito nell'ottobre scorso centinaia di appartamenti in via Appia nuova 416, via Cato Rutilio 16 e via Acerbi 32 per tutelare gli inquilini sotto sfratto: i giudici hanno accolto il ricorso dei proprietari. E la voragine rischia di aprirsi sempre di più: «Roma — dice il presidente del XI Municipio, Andrea Catarci — non è in grado di sopportare una possibile ondata di nuovi sfratti».

I numeri dell'emergenza sono pesantissimi: «La graduatoria delle 32 mila famiglie in attesa di una casa popolare — dice ancora Lanciano — non viene aggiornata dall'estate 2006, mentre dovrebbe esserlo ogni sei mesi. Ci sono 2.600 famiglie con 10 punti, quindi fuori casa da almeno 4 anni; altre 3.000 con 9 punti, cioè sotto sfratto; e 15 mila con gravi difficoltà e senza speranze, perché non avendo mai avuto una casa non sono state strattate e quindi hanno punteggi bassi». Intanto, «il Comune non ci dice a chi ha assegnato le 190 case popolari riconquistate lo scorso anno» con la nuova norma che fa

scattare denuncia e sfratto appena una casa viene occupata.

Coi finanziamenti del governo, invece, «arriveranno 40 milioni — spiega Lanciano — con cui il Comune acquisirà 100 ap-

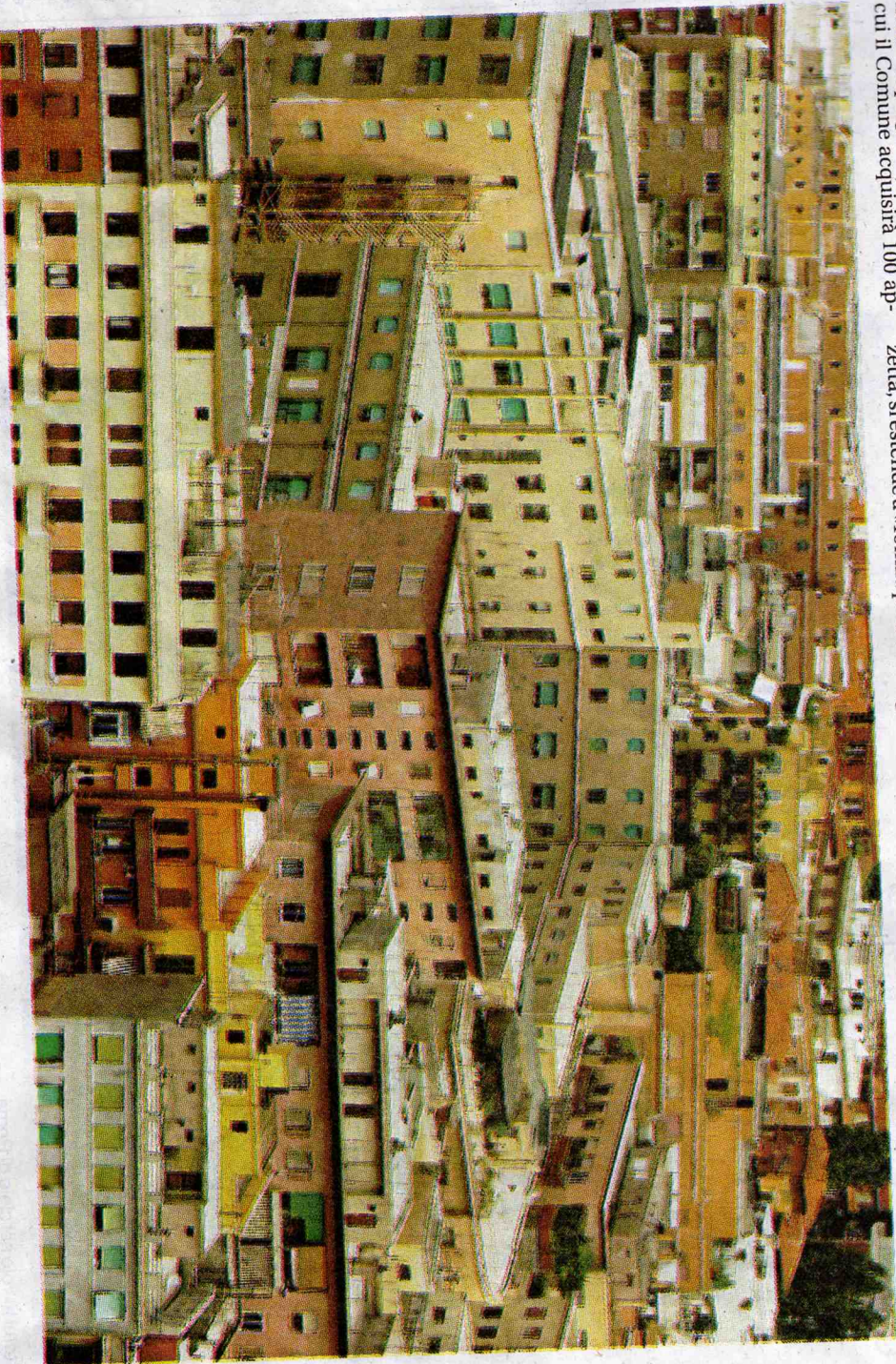
partamenti dall'Impdap, prendendone altri 400 in affitto da qualcun altro. Una goccia nel mare». Un mare che secondo il portavoce di Action, Andrea Alzetta, si estende a «19 mila perso-

ne che vivono sotto i ponti, e a più di centomila costretti a convivere perché senza soldi. Il 40% delle domande di aiuto che riceviamo viene da ragazze sole con un figlio, senza parlare degli studen-

ti e degli immigrati ammassati in appartamenti».

Dall'Oltretevere, intanto, non arrivano segnali confortanti: «Nelle prossime tre settimane finiranno in mezzo alla strada numerose famiglie di anziani e disabili, sfrattati da case del Vaticano e degli enti religiosi», avverte Mario Staderini della Rosa nel Pugno.

(ha collaborato Laura Serloni)



Un'immagine di Roma dall'alto: case popolari



L'ALLARME

## CASE POPOLARI

La graduatoria, che il Comune non ha aggiornato, conta 32 mila domande: 2600 con il punteggio massimo



## STUDENTI E STRANIERI

Tra le emergenze ci sono quelle degli studenti e degli stranieri, costretti a convivere pagando pigioni molto alte